

Scuola e precarietà: morire per un lavoro

Alessandra Casilli, docente precaria, ha perso la vita in un incidente stradale, di ritorno dalla prova orale del concorso. La morte di Alessandra non è una fatalità e anche per questo va ricordata non solo con grande dolore ma con rabbia

16/06/2025

La settimana scorsa, l'11 giugno, una docente, **Alessandra Casilli**, è morta sul lavoro. Casilli insegnava matematica come supplente al liceo Rocci di Passo Corese. È morta schiantandosi contro un camion sulla strada statale Venafrana. La statale Venafrana è una delle strade più pericolose d'Italia, teatro di molti incidenti mortali; da tempo viene chiesto al governo di provvedere ai lavori di allargamento della carreggiata, senza ascolto. Casilli stava tornando da Campobasso a Roma. A Campobasso aveva svolto l'esame orale per docenti per la classe di concorso A040 - Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche. A Roma la aspettava una cena di classe.

Gli **esami fuori regione** sono una indecente consuetudine dei concorsi per docenti, servono a far risparmiare soldi all'amministrazione che accorpa più commissioni, e sono una pena aggiuntiva per chi vuole uscire dal **precariato**. Alessandra Casilli aveva 54 anni, era ancora una docente precaria, come un quarto dei docenti italiani. Precari storici, come si usa dire con un desolante ossimoro. Persone che svolgono un lavoro fondamentale e strutturale per il funzionamento della scuola italiana, ma per cui lo stato non ritiene giusto garantire il diritto a un lavoro dignitoso. "Per andare a fare i concorsi, ad esempio, i docenti non di ruolo debbono chiedere un giorno di permesso, che però non viene retribuito. I posti messi a bando nei concorsi non bastano mai per coprire le cattedre disponibili", come hanno scritto, ricordando Alessandra, le sue colleghe e i suoi colleghi in un'[importante lettera aperta](#), destinata al ministro Valditara, che va letta sul sito di Domani.

La morte di Alessandra Casilli non è una fatalità ma una morte sul lavoro, come viene appunto ricordato da chi faceva parte della sua stessa comunità scolastica e aveva condiviso il lavoro dell'anno, compresi gli scrutini che erano in corso la settimana scorsa. La giurisdizione italiana, parla di morti sul lavoro "in itinere", per quegli incidenti che avvengono negli spostamenti tra casa e posto di lavoro, o tra un posto di lavoro e un altro. Ma la morte di Casilli mostra, se si può dire, un carattere ancora più drammatico della svalutazione del lavoro in Italia: il tempo di qualità che i docenti dedicano alla propria formazione non viene considerato lavoro, il tempo di qualità che i docenti dedicano alla relazione educativa e alla cura degli studenti fuori dalle mura scolastiche non viene considerato lavoro.

Il **ministro Valditara** spesso ripete che occorre restituire autorevolezza alla classe docente; ritiene che quest'autorità possa essere ripristinata concedendo più potere disciplinante nei confronti degli studenti e delle famiglie – con il maggiore valore dato al voto in condotta, per esempio – e stabilendo nuove arbitrarie regole di controllo attraverso i codici di comportamento. Parla, senza evidenze, di un aumento delle violenze personali contro il corpo docente, per cui da poco ha previsto l'arresto in flagranza. In realtà questa **retorica** è allarmista e autoritaria, e non considera che invece l'unica violenza sistemica che viene inflitta ai docenti è quella di uno stato che continua a precarizzare, a sfruttare, e umilia la professionalità dei docenti che per svolgere con serietà il proprio lavoro, sono costretti a non considerare la stanchezza, a togliere tempo alla propria vita personale, ai propri affetti, al riposo.

Alla classe docente italiana non serve uno fantasmatico status da magister, come è evocato dalle nuove indicazioni ministeriali. Serve **stabilizzazione, formazione di qualità** – non attraverso corsi farseschi e costosi spesso svolti presso le università telematiche –, **salari adeguati** al costo della vita e al crescere dell'inflazione, **riconoscimento e investimento nelle competenze professionali** – "In un anno passato con noi come supplente Alessandra ha mostrato sempre grande professionalità: si è messa in gioco nella valutazione educativa, ha studiato, fatto didattica, frequentato corsi di formazione; il tutto mentre preparava i concorsi", come viene scritto ancora nella lettera. Questa morte sul lavoro va ricordata, non solo con grande **dolore** ma con **rabbia**. Per un senso di quella giustizia che Alessandra Casilli non ha avuto in vita.

Di PCTO si muore. Nella maggior parte dei casi sono manodopera gratuita”. Calderone: “Rendere permanente copertura assicurativa”

“L’ultimo rapporto dell’Inail ci dice che le denunce di infortunio degli studenti sono state 34.268, in aumento del 3,1 per cento rispetto alle 33.237 del 2024; e 770 hanno riguardato studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (Pcto)”: è quanto evidenziato da Avs, primi firmatari Elisabetta Piccolotti e Franco Mari, in un’interrogazione parlamentare ai ministri dell’Istruzione e del lavoro.

“Vogliamo anche sapere dal governo se non è giunto il momento di adottare iniziative di carattere normativo volte alla soppressione dell’obbligo dei PCTO, lasciando alle scuole l’autonomia della programmazione di questi percorsi didattici e tornando a dare centralità ad attività di tipo laboratoriale da svolgersi prevalentemente dentro l’ambiente scolastico” hanno aggiunto.

“Di PCTO si muore”

*“L’alternanza scuola-lavoro, i PCTO, nella stragrande maggioranza dei casi – affermano i parlamentari di AVS – non sono formazione al lavoro ma **manodopera gratuita**: lo studente viene inserito nel ciclo produttivo senza diritti né tutele e, infatti, di PCTO si muore, come rilevato dai dati Inail relativi agli infortuni e alle morti sul lavoro avvenute tra gennaio e marzo del 2025, che adesso il Governo intenderebbe addirittura estendere e anticipare al secondo anno di superiori negli istituti tecnici”.*

I dati Inail

Nell’interrogazione si ricorda inoltre che tre infortuni su quattro riguardano studenti under 15 anni, la Lombardia è la regione che presenta più denunce il 23% del totale nazionale, +4,1% sul 2024. Segue il Veneto, 13%, +12,1% sul 2024. Emilia-Romagna 11%, -1,6% sul 2024. Piemonte, 11%, +8,3% sul 2024.

E nonostante il calo delle denunce di infortunio, sono state 5 le denunce di infortunio con esito mortale degli studenti di ogni ordine e grado presentate all’Inail entro il mese di aprile 2025, erano state tre nel 2024.

Calderone: “Rendere permanente la copertura assicurativa” La Ministra del lavoro, Calderone, ha annunciato l’intenzione di **rendere permanente la copertura assicurativa Inail** per l’intero personale delle scuole, sia docente che non docente, oltre che per gli studenti.

“Questa non sembra rappresentare una risposta adeguata” ribattono i parlamentari AVS.

L'ultimo caso nel modenese

Di ieri la notizia di una studentessa rimasta ferita durante un'attività di PCTO nel modenese. **Rischia di perdere una mano**

Il Ministro Valditara ha chiesto informazioni sull'accaduto e ha promesso: *“Nessuna tolleranza verso chi non rispetta le regole sulla sicurezza”*.

GPS I fascia: dal 16 giugno al 3 luglio scioglimento della riserva per conseguimento della specializzazione o dell'abilitazione

La funzione è rivolta a coloro che hanno conseguito il titolo di abilitazione o specializzazione entro il 30 giugno 2025

16/06/2025

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'[avviso](#) relativo alla apertura della funzione telematica per lo scioglimento della riserva per l'inserimento in I fascia GPS.

La funzione è rivolta a coloro che hanno conseguito il titolo di specializzazione o abilitazione dopo il 24 giugno 2024, data di chiusura delle domande di aggiornamento delle GPS, ed entro il 30 giugno 2025, il termine ultimo che l'[OM 88 del 16 maggio 2024](#) ha fissato per il conseguimento del titolo che permette l'accesso alla 1 fascia delle graduatorie.

Ricordiamo, inoltre, che possono comunicare l'avvenuto conseguimento del titolo coloro che hanno presentato istanza di inserimento in I fascia GPS entro il 29 aprile 2025.

Le istanze di scioglimento della riserva per gli elenchi aggiuntivi alle GPS di I fascia sono relative ai posti comuni, di sostegno e ai metodi differenziati.

Gli aspiranti che sciolgono la riserva ai fini dell'inclusione a pieno titolo nella graduatoria di posto comune relativa alla scuola primaria potranno inserire anche il titolo valido per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

L'istanza può essere compilata dalle ore 9.00 del 16 giugno alle ore 23.59 del 3 luglio.

In caso di mancato conseguimento del titolo entro il 30 giugno 2025 o in mancanza di comunicazione dell'avvenuto conseguimento, la riserva è sciolta negativamente con conseguente depennamento dal relativo elenco aggiuntivo.

Per accedere alla compilazione dell'istanza occorre essere in possesso delle credenziali del Sistema Pubblico di identità digitale (SPID) o di quelle della Carta di Identità Elettronica (CIE) ed essere abilitati al servizio “Istanze on line”.

L'aspirante potrà accedere al portale delle “Istanze on line” e compilare l'istanza denominata “GPS-Istanza scioglimento riserva abilit. e/o special. e/o Metodi Differenziati El.Aggiuntivi”, raggiungibile da [questo indirizzo](#)

Fondo Espero: al via la procedura di adesione attraverso il consenso informato

È stata pubblicata la circolare con le istruzioni operative per l'adesione del personale della scuola assunto dopo il 1° gennaio 2019.

12/06/2025

È stata pubblicata in data 11 giugno 2025 la [circolare 133215](#) relativa all'avvio delle nuove procedure di adesione al **Fondo Espero** secondo il principio del **consenso informato**.

Il provvedimento, che discende dalla **Legge di bilancio del 2018** e dall'**Intesa tra l'Aran e le Organizzazioni Sindacali** che hanno istituito il fondo [sottoscritta il 16 novembre 2023](#) entra in vigore con **molti mesi di ritardo** a causa di ostacoli burocratici e **problemi inerenti la riservatezza dei dati** emersi durante le interlocuzioni tra MIM, MEF e garante della privacy.

La procedura

Gli interessati, ovvero il **personale assunto dopo il 1° gennaio 2019**, riceveranno una puntuale **informativa** da parte dell'Amministrazione scolastica successivamente alla pubblicazione della circolare, se già in servizio a tempo indeterminato, o al momento dell'assunzione.

Le scuole, una volta fornita l'informativa, registreranno sulla **piattaforma SIDI** la **data di consegna** dei documenti.

Da quel momento, verranno conteggiati **9 mesi** nel corso dei quali ciascun lavoratore potrà autonomamente comunicare al Fondo, attraverso l'istanza dedicata disponibile nell'area Polis, **la propria volontà di non aderire**.

Entro il 10 del mese successivo allo scadere dei nove mesi, l'amministrazione scolastica comunicherà i nominativi dei lavoratori **iscritti in modo silente al Fondo ESPERO** che provvederà a informare gli interessati, attraverso l'indirizzo PEC della scuola di servizio, dell'avvenuta adesione, con tutti i dettagli tecnici, compreso link sul proprio sito per **esercitare, entro 30 giorni, il diritto di recesso o perfezionare l'iscrizione**.

Su esplicita richiesta delle OO.SS., il MIM si è impegnato a trasmettere alle scuole l'elenco del personale in servizio destinatario dell'accordo.

Il parere della FLC

La FLC CGIL considera positivamente l'attuazione seppur tardiva di un'intesa che ha lo scopo di **rafforzare la previdenza complementare contrattuale** e consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di disporre di uno **strumento di tutela economica al termine della vita lavorativa**, senza consegnarsi al mercato dei fondi istituiti da operatori finanziari (banche, compagnie di assicurazione, società di gestione del risparmio, ecc.).

A tal fine, farà la sua parte per sostenere una **campagna di capillare informazione** e permettere a tutte e a tutti una scelta consapevole.

Nel contempo, a fronte di un **ulteriore aggravio di lavoro a carico delle segreterie scolastiche**, la FLC CGIL ribadisce la necessità di affrontare in modo strutturale il problema dell'**organico cronicamente insufficiente** del personale assistente amministrativo e dell'**inadeguatezza delle risorse** ad esso destinate e chiede l'apertura di un confronto per un **piano straordinario di assunzioni e stabilizzazioni**.